



Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Cremona

Prot. nr. 1810/A4/IMM./SUI

li, 9 marzo 2007

AL SIG. PRESIDENTE
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI =CREMONA=

AI SIGG. SINDACI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA
=LORO SEDI=

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA
AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI
=CREMONA=

AL SIG. QUESTORE DI
=CREMONA=

AI SIGG. PRESIDENTI
DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI SETTORI:
INDUSTRIA, AGRICOLTURA, COMMERCIO E
ARTIGIANATO
=LORO SEDI=

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:
CGIL-CISL-UIL
=LORO SEDI=

AL SIG. PRESIDENTE
DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
=CREMONA=

AI SIGG. PRESIDENTI
DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
DEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE
=LORO SEDI=

AI SIGG. COMPONENTI
IL CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE
=LORO SEDI=

AL SERVIZIO 3
(per la pubblicazione sul sito)
=SEDE=



Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Cremona

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso per l'anno 2007 dei lavoratori stagionali extracomunitari e dei lavoratori che hanno partecipato a programmi di formazione e di istruzione nel Paese di origine.

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, afferente l'oggetto, che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 marzo 2007.

Il suddetto decreto stabilisce, come anticipazione delle quote massime di lavoratori non comunitari per l'anno 2007, l'ammissione in Italia, per motivi di lavoro subordinato stagionale, di una **quota di 80.000 unità di lavoratori stagionali**, da ripartire tra le regioni e le province autonome a cura del Ministero della Solidarietà Sociale.

La quota riguarda i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, ex repubblica Yugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina, nonché dei Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria (Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto) e, inoltre, i cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2004, 2005 e 2006.

E' prevista, inoltre, come anticipazione delle quote massime di ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali per l'anno 2007, **una quota di 2000 lavoratori extracomunitari non stagionali** riservata ai cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato dei **programmi di formazione ed istruzione** nel Paese di origine, ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico per l'Immigrazione.

Si riportano, di seguito, le istruzioni fornite dal Ministero dell'Interno in ordine alle modalità procedurali di presentazione delle domande.

1) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE VIA INTERNET PER IL TRAMITE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Allo scopo di rendere più agile il ricevimento delle richieste di lavoro stagionale che perverranno, sono state predisposte nuove procedure volte a favorire la compilazione e l'inoltro delle domande attraverso il sito Internet, proseguendo la positiva esperienza avviata per i flussi del 2006.



Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Cremona

Questa modalità di presentazione, da privilegiare per ottenere in tempi più rapidi il rilascio del nulla osta, deve avvenire con il supporto delle Associazioni di categoria, che, pertanto, devono essere opportunamente coinvolte e sensibilizzate allo scopo, anche attraverso l'azione dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione.

La procedura informatica a supporto di tale sistema di presentazione prevede:

- la richiesta di ulteriori registrazioni degli utenti delle Associazioni di categoria che va comunicata, a mezzo posta elettronica, all'indirizzo messo a disposizione dal Ministero dell'Interno: asscat.sui@interno.it e, per conoscenza, a dlci.politicheimmigrazione1@interno.it o anche tramite una comunicazione, a mezzo posta ordinaria, da spedire all'indirizzo: Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ufficio 6° - Sistema Informatico del Dipartimento - Piazza Viminale 00186, Roma e, per conoscenza, alla Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo. Successivamente, viene rilasciata una login ed una password ai soggetti abilitati, così come avvenuto per il decreto flussi 2006;
- la compilazione delle domande via internet ed il loro inoltro al sistema SUI per l'esecuzione dei passi procedurali successivi. Il sistema verifica la completezza delle domande, evidenziando i dati mancanti;
- le sole pratiche formalmente complete sono inoltrate al sistema SUI, ove seguiranno l'iter procedurale consueto.

Le associazioni di categoria debbono presentare le domande esclusivamente via Internet e non devono trasmettere alcuna documentazione cartacea agli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

B) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SU MODELLO CARTACEO DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO

Rimane, inoltre, possibile la **presentazione diretta delle domande da parte dei datori di lavoro**, che saranno agevolati dalla possibilità di **scaricare via internet la modulistica necessaria per la richiesta del nulla osta.**

In questo caso, il datore di lavoro dovrà provvedere:

- alla compilazione della richiesta su modulo cartaceo scaricato dal sito internet del Ministero dell'Interno (www.interno.it, voce sportello immigrazione, modulistica dello sportello unico immigrazione, modello 07-STAG) o del Ministero della Solidarietà sociale (www.solidarietasociale.gov.it, voce immigrazione, modulistica dello sportello unico, modello 07-STAG), seguendo le istruzioni allegate al modulo



Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Cremona

stesso. **Al riguardo, si evidenzia che il modulo da utilizzare deve essere solo quello scaricato dai predetti siti e non devono essere utilizzate fotocopie.**

- all'invio della richiesta, con raccomandata semplice, al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione presso il Viminale. La busta, sulla quale deve essere incollato o fotocopiato il modello di frontespizio scaricabile dal medesimo sito, dovrà contenere, oltre al modulo di domanda, anche la fotocopia dei documenti di riconoscimento del datore di lavoro e del lavoratore.

Successivamente, il predetto Dipartimento provvederà:

- alla registrazione delle richieste pervenute al Viminale;
- al caricamento della domanda, attraverso la scansione ottica dei moduli e degli allegati, producendo la corrispondente pratica elettronica;
- al controllo automatico della completezza e della correttezza formale delle pratiche elettroniche, che, se complete e corrette, saranno inoltrate al sistema SUI per seguire l'iter procedurale consueto. Le pratiche elettroniche incomplete o incoerenti verranno, comunque, inoltrate al sistema SUI, che le metterà a disposizione degli Sportelli Unici competenti per procedere all'eventuale integrazione delle domande. Le domande cartacee corrispondenti a queste istanze verranno inviate agli Sportelli Unici competenti a supporto dell'istruttoria di rito.

C) PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI CHE ABBIANO PARTECIPATO A PROGRAMMI DI FORMAZIONE.

Per quanto concerne **l'assunzione dei lavoratori extracomunitari che abbiano completato dei programmi di formazione e di istruzione nel Paese di origine**, ai sensi dell'art. 23 del T.U. sull'immigrazione, il datore di lavoro, con le modalità già attuate per il decreto flussi 2006, dovrà provvedere:

- alla compilazione della richiesta su modulo cartaceo scaricato dal sito internet del Ministero dell'Interno (www.interno.it voce sportello immigrazione, modulistica dello sportello unico immigrazione, modello B-PS) o del Ministero della Solidarietà Sociale (www.solidarietasociale.gov.it voce immigrazione, modulistica dello sportello unico, modello B-PS), seguendo le istruzioni allegate al modulo stesso;
- all'invio della richiesta direttamente allo Sportello Unico che provvederà ad effettuare il data entry nel sistema SUI per l'avvio del consueto iter procedurale.

CB/

IL PREFETTO
(BADALAMENTI)
[Handwritten signature]

105
194

CORTE DEI CONTI
23.01.07 000233
CONT. C. L. G.
MINISTRI ISTITUZIONALI



*Manab
di...*

MND 747
(S)

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETO DI PROGRAMMAZIONE TRANSITORIA DEI FLUSSI D'INGRESSO DEI LAVORATORI STAGIONALI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI FORMATI ALL'ESTERO NEL TERRITORIO DELLO STATO PER L'ANNO 2007.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

ul



MODULARIO
P. C. M. 184



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero ed, in particolare, l'articolo 3, comma 4, che dispone che la determinazione annuale delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato avviene sulla base dei criteri generali per la definizione dei flussi d'ingresso individuati nel documento programmatico;

Considerato che il Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il triennio 2007-2009 che individua i criteri generali per la definizione dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari è in corso di elaborazione;

Rilevato che, in attesa della determinazione delle quote massime di lavoratori extracomunitari non stagionali da ammettere nel territorio dello Stato per l'anno 2007, è urgente definire la quota di lavoratori extracomunitari stagionali da ammettere in Italia per lo stesso anno 2007, al fine di rendere disponibili sin dall'inizio dell'anno i lavoratori indispensabili per le particolari esigenze del settore turistico e per la raccolta dei prodotti agricoli;

Visto l'articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede come, in caso di mancata pubblicazione del decreto di programmazione annuale, il Presidente del Consiglio dei Ministri possa provvedere in via transitoria, con proprio decreto, nel limite delle quote stabilite per l'anno precedente;

Rilevato pertanto che - al fine di soddisfare le susposte esigenze di lavoratori extracomunitari stagionali del settore turistico-alberghiero e del settore agricolo - è necessario provvedere alla determinazione della quota di lavoratori extracomunitari stagionali da ammettere in Italia per l'anno 2007, in via di programmazione transitoria stabilita nel limite delle corrispondenti quote fissate per l'anno 2006;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2006, concernente la Programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2006 - che ha fissato una quota massima di 170.000 ingressi, di cui 120.000 ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale e 50.000 ingressi per motivi di lavoro subordinato stagionale - ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 10 agosto 2006, che ha definito un'ulteriore quota aggiuntiva di 30.000 ingressi, portando la quota complessiva dei lavoratori extracomunitari stagionali ammessi in Italia per l'anno 2006 ad 80.000 unità;

Tenuto conto che il fabbisogno di manodopera extracomunitaria stagionale per l'anno 2007, così come segnalato dalle associazioni datoriali, dai sindacati e dalle associazioni maggiormente attive nel campo dell'immigrazione, appositamente interpellate in seno al Gruppo tecnico di lavoro istituito presso il Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 2-bis del Testo unico sull'immigrazione, risulta essere analogo a quello dell'anno 2006;



me

MODULARIO
P. C. M. 194

MOD. 247



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto altresì l'articolo 23 del citato Testo unico sull'immigrazione il quale – allo scopo di favorire l'accesso al mercato del lavoro italiano di manodopera qualificata – prevede che gli stranieri che abbiano partecipato ad attività di formazione professionale e di istruzione realizzate nei Paesi di origine, nell'ambito dei programmi approvati dal Ministero della Solidarietà sociale e dal Ministero dell'istruzione, sono preferiti nei settori di impiego ai quali le predette attività si riferiscono ai fini della chiamata al lavoro;

Rilevato che nell'anno 2006 in alcuni Paesi non comunitari da cui provengono importanti flussi di manodopera, sono stati avviati corsi di formazione professionale e di istruzione con la partecipazione di alcune Regioni italiane ed in collaborazione con le autorità nazionali degli stessi Paesi, al fine di favorire l'accesso al mercato del lavoro italiano di manodopera qualificata e che tali corsi si concluderanno entro i primi mesi dell'anno 2007;

Rilevato che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2006, nell'ambito della quota complessiva di 120.000 ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale prevede, all'articolo 2, comma 2, una quota di 2.000 ingressi per i cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato programmi di formazione e di istruzione nel Paese di origine ai sensi dell'articolo 23 del Testo unico sull'immigrazione;

Ravvisata la necessità di prevedere una quota per l'ingresso in Italia di lavoratori extracomunitari non stagionali residenti all'estero che hanno partecipato a corsi di formazione professionale e di istruzione;

Decreta:

Articolo 1

1. Come anticipazione delle quote massime di ingresso di lavoratori non comunitari per l'anno 2007 sono ammessi in Italia per motivi di lavoro subordinato stagionale, i cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, entro una quota massima di 80.000 unità, da ripartire tra le regioni e le province autonome a cura del Ministero della solidarietà sociale.

2. La quota di cui al comma 1 riguarda i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina, nonché di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto e, altresì, i cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2004, 2005 o 2006.

*me*

MODULARIO
P. C. M. 194



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 2

1. Come anticipazione delle quote massime di ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali per l'anno 2007, sono ammessi in Italia 2.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato dei programmi di formazione e di istruzione nel Paese di origine, ai sensi dell'articolo 23 del Testo unico sull'immigrazione.

Roma, **19 GEN. 2007**



Emilio

MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi **19 FEB 2007**

Reg. n. *2* Fog. n. *83*

261

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RACIONERIA

Visto e annotato al N. *221/2007*

Roma, *13-1-2007*

IL REVISORE

De Tommaso

IL DIRIGENTE

Carlo Fusco